

Abbonamento Straordinario da OGGI al 31 Dicembre 1914 a Lire 15.

Inviando alla nostra Amministrazione L. 15, si avrà diritto alla PATRIA DEL FRIULI da OGGI a tutto Dicembre 1914, nonché ai premi semi-gratuiti che saranno prossimamente annunciati sul Programma di Associazione per il 1914.

Da Venezia a Salonico. Salonico greca.

Da una lettera privata, gentilmente comunicata. Fedele alla promessa fatta, ecco alcuni appunti di viaggio e le mie prime impressioni sulla città già turca e ora divenuta o ridivenuta, se si vuole, greca.

A bordo del «Serbia»

20 settembre. - A Venezia imbarchiamo duecento reclute. Son veneti, destinati quasi tutti all'artiglieria di Taranto. Sulla banchina del Molo vedo innumeri parenti ed amici: madri, sorelle cogli occhi rossi, cogli sguardi fissi sui loro cari che le incuriano baldi e sereni. Al levar dell'ancora, da bordo e da terra uno sventolio di pezzuolo, un incrociarsi di augurii, di addii... Giriamo al largo verso la Giudecca e l'oscurità della sera che stende il suo velo permette a questi bravi giovani di asciugare qualche lacrima ribelle. Ma è un momento: ora passiamo dinanzi al cuore di Venezia - straordinariamente illuminato, ricorrendo il 20 settembre - e dinanzi a quello spettacolo, magico sempre, dai giovani petti un grido prorompe: «Viva Venezia, viva S. Marco!» Si agitano i Hepti, i fazzoletti e si canta: «Addio, mia bella, addio! l'armata se ne va...» «Non è nuova, davvero, la canzone; ma che importa? A questa ne seguono altre, 6, ad intervalli, nel silenzio della notte cullati dal rumor delle onde che battono i fianchi della nave, i canti della patria salgono palpitanti alle stelle che rispondono palpitando pur esse.

21 sett. - Dal finestrino scorgo Ancona che si stende ad anfiteatro e s'arrampica sul colle dove erge maestoso S. Ciriano edificato sulle rovine del tempio di Venere, di cui parla Catullo. E' di stile etrusco e ricorda la cattedrale di Pisa.

22 sett. - A 24 ore da Ancona tocchiamo Bari. I soldati scendono; io auguro ad alcuni il buon viaggio e chiedo se hanno sofferto dal mare agitato. - Soffrire, noi di artiglieria?! Quelli di fanteria, forse... Bravi giovanotti, non ancora vestiti da artiglieri... tranne il Hepti - e già orgogliosi di appartenere all'arma potente.

La torre moresca della cattedrale, l'antica basilica dove S. Nicolò dorme l'eterno sonno da tanti secoli da lungi m'invitano; ma il tempo è minaccioso e non mi muoverò.

23 sett. Eccoci a Brindisi. Sempre la stessa: piccola, suddetta, deserta. Notevole il castello fondato dall'imperatore Federico II. Dalle 12 alle 16 tutti i negozi chiusi; sanno far la siesta i brindisini, non c'è da dire. Cammino, cammino per trovare una farmacia aperta; ma che? Sono stanca e ritorno a bordo. Brindisi è l'ultimo scalo italiano e il battello si popola Salgono menache d'Ivrea-rondinelle dal petto bianco e dal velo nero; ufficiali dei bersaglieri che vanno a Rodi; professori dei ginnasi italiani e francesi di Salonico, greci che scenderanno a Corfù o al Pireo, ed altri ancora.

E' il tramonto, l'ora in cui volge... Addio Italia! Questo momento è sempre angoscioso: non si abbandona mai a cuor leggero la cara patria che si potrebbe anche non più rivedere.

24. Sett. - Poco dopo l'alba gettiamo l'ancora dinanzi a Santi Quaranta. Da bordo si vedono poche case e un sentiero che serpeggiando s'interna fra montagnole aride, brulle, color dell'argilla.

Un passeggero chiede al Comandante l'origine dello strano nome della cittadina. (I capitani di mare dovrebbero essere enciclopedie ambulanti per soddisfare a tutte le domande dei passeggeri, ed è ammirabile la loro mai stanca cortesia nel rispondere a tutti). Il comandante però non lo sa; ma lo sa suor Maria Costantina che ci narra una pittoresca storia di 40 fedeli i quali piuttosto di rinnegare Cristo si lasciarono martirizzare fra mille torture.

Qui s'imbarcarono soldati greci, in pessimo arnese: sudici, emaciati, stanchi, un elegante tenentino greco che non tarda ad affiatarsi coi nostri ufficiali; alcuni turchi, subito in cerca

25. Siamo a Patrasso. Gli occhi si riposano e l'anima si rallegra d'un po' di verde dopo tanto luccichio di cobalto e aridità di costa. Ubertose colline si profilano dietro la città e da bordo s'intravedono belle passeggiate albrate in mezzo alla fertile campagna. Qui si fa gran commercio di uva passa.

Ho già detto che il mondo turco va alla rovescia del nostro. Ne vuoi una prova? Vedo il bambino dell'ufficiale prigioniero dei Greci pallido, sofferente. Interrogo il servo che trascinandolo per la manina lo fa passeggiare.

- Ciok bastà (molto malato) mi risponde.

- Si vede - dico io; - coricalo, poverino.

- Ah, no, no - replica lui - gli fa molto bene camminare.

E continua il suo giro.

Ma è una pietà: la testina si piega gli occhi si sochiudono, egli si regge a fatica. Viene poi la madre - gentile e triste - che me lo prende ringraziandomi con effusione; lo tiene un po' in braccio, ma poi lo consegna al servo che continua a farlo trottare.

Non mi resta che rassegnarmi. Meno male che viene a pregarmi di ordinare una minestrina di brodo pel piccino: almeno questo va a modo nostro!

Un saluto alla memoria di Byron passando dinanzi alla non lontana Missolonghi. Ricordi gloriosi dinanzi a Lepanto. Il golfo di Corinto richiama alla mente i nostri bei laghi, mi j colla son vestiti d'un verde misero rotto qua e là da vari e minuscoli villaggi. Non un battello: calma, solitudine completa. Ecco all'improvvisa la Grecia centrale e che Nerone ideò ma non poté attuare. E' opera veramente grandiosa che senza gli attuali potenti mezzi non si sarebbe potuta compiere. Ai fianchi del piroscalo si attaccano due lunghe zattera per impedire che i fianchi stessi urtino contro le pareti del canale, cosa non infrequente, sì che più d'un battello ebbe a subire forti avarie. E' un lavoro lungo; finalmente si entra nel canale. L'impressione è forte. Tutti i passeggeri, saliti dalle cabine, sbucati dai salotti, osservano curiosi. Anche le apatiche turchi, quasi sempre relegate in cabina, alzati i veli e affacciate al parapetto volto alla prua, guardano attente. I nostri ufficiali bersaglieri studiano con interesse il manufatto imponente e... i visetti turchi; anzi un tenente, svelto come uno sciolto, corre a prendere la macchina e scende a precipizio la scaletta di prua per andar a fissare le graziose immagini, unicamente per amore dell'esotico quadretto, s'intende. Riscirrà? Ad un tratto, come una persona sola, le turchi abbassano rapidamente il velo e si ritirano. Se non sono accorte: una onesta maomettana non può lasciarsi fotografare senza una protesta.

Quantunque ancora alto risplenda il sole, noi navighiamo quasi nell'oscurità: le montagne alte tagliate a picco, non ci lasciano scorgere che uno stretto lembo di azzurro. Sopra un ponticello che attraversa il canale vediamo i soldati di guardia, in fustanella - che da quaggiù sembrano biribi. Avvicinandosi al ponte si ha l'impressione che l'albero della nave debba urtare contro: è una falsa visione. S'amo alla fine: vedo iscrizioni incise nella pietra, ma sono in greco, naturalmente, e nel rapido passare non arrivo a decifrarle bene: ci sono le date del principio dei lavori e dell'apertura del canale, i nomi degli ingegneri-direttori, il numero dei metri che misura (6342) ecc...

Luce, luce! «Licht, mehr Licht!» Anelava Goethe morosa. Sì, esce da un incubo, si respira più liberamente. Filiamo nell'ora radiosa d'un vespero d'oro e di rosa (ahi, c'è la rima...); salutiamo l'isola di Salamina, d'eroica memoria (di notissima, per me, che vi feci, anni fa, quattro eterno giornate di quarantena), e, a lumi accesi entriamo nel porto di Pireo, costellato da uno sfavillio di luci degli innumerevoli vapori che qui fanno scalo da ogni parte del mondo.

Molti passeggeri scendono per passare la serata al Falero che ci abbaglia da lungi con la sua illuminazione sfarzosa. E' un piccolo porto tra Pireo e Atene, ma grande ritrovo estivo dei ricchi Ateniesi. Io mi godrò qui la musica delle cento sirene entranti ad uscenti dal porto, e alle stelle di caffè-concerto preferirò le infinite stelle che scintillano nell'immensa cupola nera e mi narrano misteriose e magnifiche cose.

26. Staccandosi dal Pireo, la scena che si offre allo sguardo è fantastica e solenne ad un tempo. Il sole cadente manda i suoi ultimi raggi sull'Acropoli la cui superba magnificenza, che vide passare sul suo capo più di 3500 anni, s'impone, e affascina l'animo nostro che compreso di tanta grandezza muta contemplando.

Il divino Partenone, cui ventiquattro secoli di vita non riescono ad offenderne la bellezza ad onta della barbarie turca che distrusse e dell'avidità britannica che rubò, velato leggermente dalla nebbia sembra fluttuare in un mare di vapori d'oro. E tutti i monti circostanti sono vestiti d'una luce d'oro. Ecco «il dolce Imetto dai favi ibeli» e, là in fondo,

il marmoreo Pentelico. Quando l'atmosfera è pura, si distinguono i Propilei, il tempio della Vittoria Aptera, e più giù quelli di Giove Olimpio di Nettuno. Se qui la natura fosse fresca, vividamente verde, nuocerebbe all'imponenza di queste vestute rovine, le quali in mezzo alla più desolata e severa aridità formano un quadro meravigliosamente armonico, unico al mondo.

27. Nulla di notevole in questa ultima 28 ore di navigazione, sempre in vista della costa greca a sinistra, e di grossi isolotti a destra. Un vento fresco e investito da nord, il mare è agitato e ogni tanto una nuvola ci spruzza lievemente. Passando dinanzi al sacro Olimpo (il cui profilo da anni contemplo da casa mia), lo guardo con maggior attenzione, come se ritornando alla madre patria egli potesse aver cambiato fisionomia. Giungiamo a Salonico di notte e ci ancoriamo a un chilometro dalla città.

28. Non si può scendere. Il tempo è pessimo, un vento furioso solleva certi marosi indavolati, sì che nessun barcaiolo s'avventura fino a noi. Il battello dovrebbe accostare al molo, ma la nostra ancora si è impigliata nell'ancora d'un piroscalo greco che non se ne dà per inteso. Il comandante bestemmia tra i denti e maledice l'apatia del capitano greco che se la piglia comoda mentre egli ha fretta...

Ad un tratto, verso le dieci, una pioggia improvvisa calma le onde, e i barcaioli vengono a noi. Scendo finalmente nella città conquistata or fa un anno dal Re degli Elleni senza colpo ferire.

Ed eccomi alle nuove impressioni... E' sempre la stessa Salonico? O non ha mutato come l'immortale Olimpo che le sta di fronte? E' quello che vedremo un'altra volta.

Maria De La Fondè.

Cronaca Provinciale

Questioni ferroviarie

Un comizio di interessati. Riuscite vane le pratiche fatte per ottenere la riattivazione del treno «raccoltore», quanto prima si riuniranno a comizio molti sindaci - una trentina - di paesi facenti capo alle stazioni e fermate fra Conegliano e Casarsa e diramazioni S. Vito-Portogruaro-Motia, e Spilimbergo Pinzano, oltre ad altri interessati, per protestare contro il peggioramento delle comunicazioni locali subito col l'orario 1.0 maggio u. s., e per chiedere che sia provvisto a una comunicazione intermedia locale fra i due diretti serali Venezia-Udine, che da, come esisteva, il servizio a tutte le fermate e ristabilisca le sopresse coincidenze di Casarsa per i tronchi che ne diramano.

Hanno già promesso il loro appoggio i deputati delle zone danneggiate: on. Chiaradia, Ciriani, Rota e Sandrini.

Il servizio sulla Casarsa-Portogruaro. In appendice a quanto, abbiamo pubblicato ieri abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio sig. Direttore. Proprio vero verissimo: si creano ferrovie per favorire gli interessi, altri ed il più bello è che il Governo nostro, il nostro Stato, che tiene una rete propria, si lascia portare via gli utili da una società privata, e favorisce sul suo territorio una concorrenza che ridonda a vantaggio di uno Stato estero, trascura gli interessi di tutti i distretti della provincia che stanno sulla sinistra del Tagliamento obbligando tutti indistintamente, ad eccezione di Palmanova e Latisana, a percorrere la via più lunga per recarsi a Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli... E si che da Udine per recarsi a tali Città e cioè al cuore d'Italia, la via più breve è, almeno per ora, la linea tutta dello Stato, che avete citato ieri, la quale tocca Udine-Casarsa-Portogruaro-S. Donà-Mestre; linea che il Governo trascura completamente. E si che vi è nel regolamento del capistazione un articolo il quale dice che sono tenuti a rilasciare ai viaggiatori il biglietto per la via più breve, salvo che non domandino diversamente. O forse, è il caso di dire che il governo fa i regolamenti giusti ed equi e sogna gli orari e le percorrenze dei treni per le linee più brevi, perché poi il pubblico non possa approfittarne, ed esso stato quindi venga ad incassare più denaro facendo percorrere la via più lunga? Istituisce lo Stato un treno accelerato in concorrenza a quello della Veneta, un treno che parta da Udine per Casarsa-Portogruaro senza nessun trasbordo e che parta da Udine alle 6.30 del mattino ed un altro alle 17.30 e uguale partenza da Venezia per Udine alle stesse ore; e certissimamente, con tale orario, saranno appagati i desideri del pubblico sotto ogni riguardo, perché tali treni potranno portare i dispaeci postali ottenendo così la posta due volte al giorno per tutte le località lungo la percorrenza, comodità di accedere ai mercati, minore spesa perché minore percorrenza chilometrica per chi va fino a Venezia ed oltre.

La Camera di Commercio si occupi della cosa; e poiché interesse e giustizia stanno dalla nostra parte, credo che riuscirà ad ottenere l'esaudimento.

GONARS. Perché non si provvede? - Non comprendiamo come la R. Prefettura, non prenda un provvedimento per lo stato desolato in cui trovasi l'amministrazione comunale, la quale da diversi mesi, nella lotta personale in cui si dibatte, reca un danno enorme ai contribuenti. Attendiamo che un provvedimento venga preso, nell'interesse dei cittadini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Mercato di bovini da macello. Ricordati che venerdì 12 corr. si terrà qui il rinomato mercato del bu grasso. Le previsioni sono buone; non mancherà qualche soggetto colossale, che desterà la cupidigia dei macellai, desiderosi di figurar bene nelle mostre del prossimo Natale.

29. Non si può scendere. Il tempo è pessimo, un vento furioso solleva certi marosi indavolati, sì che nessun barcaiolo s'avventura fino a noi. Il battello dovrebbe accostare al molo, ma la nostra ancora si è impigliata nell'ancora d'un piroscalo greco che non se ne dà per inteso. Il comandante bestemmia tra i denti e maledice l'apatia del capitano greco che se la piglia comoda mentre egli ha fretta...

Ad un tratto, verso le dieci, una pioggia improvvisa calma le onde, e i barcaioli vengono a noi. Scendo finalmente nella città conquistata or fa un anno dal Re degli Elleni senza colpo ferire.

Ed eccomi alle nuove impressioni... E' sempre la stessa Salonico? O non ha mutato come l'immortale Olimpo che le sta di fronte? E' quello che vedremo un'altra volta.

Maria De La Fondè.

S. GIORGIO NOGARÒ

Per la morte del padre di uno degli arrestati a Cervignano. I ferrovieri della Soc. Veneta annunziano ai compagni dello Stato ed alla cittadinanza udinese la morte di Casarsa Paolo, padre del verificatore arrestato e trattenuto dalle autorità austriache sotto imputazione di criminale - nulla essendo giovata finora le pratiche del nostro governo.

Dinanzi a tale sventura l'animo affranto, non regge a qualsiasi commento.

Alla salma dell'uomo che per dolore si spense dopo aver lottato contro una enorme angoscia, vada l'estremo saluto di una schiera affettuosa di popolo che, riverente, porta commossa, l'ultimo tributo di affetto.

S'invitano a voler intervenire compatti ai funerali, facendo con ciò atto di omaggio al martire ed una dignitosa protesta ammonitrice.

Con altro avviso sarà comunicata la data dei funerali.

Per la luttuosa circostanza è stato invitato al Consolo Generale d'Italia in Trieste il seguente telegramma:

Padre arrestato Casarsa morto di dolore Udine scorsa notte scongiuriamo Vassurgiora implorare da competenti autorità che sia concesso infelice figlio de- porre ultimo bacio sulla spoglia mortale del genitore.

Per i ferrovieri della Veneta Bozzola. Al Comendatore Crivellari Ispettore Generale ministero Interni Roma è stato inviato il seguente dispaccio:

Scorsa notte morto di dolore a Udine padre dell'arrestato Casarsa imploriamo intervento Governo affinché sia dato al- l'infelice deporre ultimo bacio salma ge- nitore, nitima inqualificabile arbitrio.

Per i ferrovieri Soc. Veneta Capo Conduttore Bozzola.

RESIUTTA

La sede millenaria del mandamento. - 10. A proposito della affermazione contenuta nella corrispondenza da Moggiò-comparsa ieri a firma G. F. sulla «Patria», riesce opportuno pubblicare il seguente documento estratto da questo archivio municipale.

«Per questa locale Rappresentanza si certifica che qui in Resiutta è tenuta da remoti secoli fino in questi ultimi tempi la riunione di tutti i rappresentanti di rispettivi comuni componenti questo distretto, ora distretto, ed anche parte di altri politici e di senato, ed in ogni incontro, quando si trattava di esaurire le pubbliche commissioni; nelle riduzioni venivano ancora verificati lievi parti e pagamenti di pubbliche spese che fossero state incontrate, a venti un Segretario intitolato il Scrivano de' tre quartieri, con una Cassa con tre chiavi, ove esistono riposti tutti i registri e privilegi di questo Distretto, come pure da remoti secoli fino a questi ultimi giorni si è verificato annualmente il Piacito generale, ove prendevano il giuramento tutte le cariche dell'intero Cantone, nonché sommarariamente giudicavansi tutte le controversie che venivano esposte agli Giudici componenti la Presidenza, e ciò per la comodità di tutto il distretto in tali incontri.

Resiutta dalla Rappresentanza locale del Canale del Ferro il 9 Dicembre 1806.

Rodolfo Presidente.

Quello che effettivamente esiste a Moggiò da secoli è l'abbazia, fondata dai barnabiti, i quali però hanno dovuto portare altrove le loro tende alorché l'abbazia stessa perdesse i diritti feudali di cui godeva.

Quanto costano le elezioni commerciali. - Dai conti fatti è risultato che ciascuno dei venti voti dati in questa sezione elettorale è venuto a costare alla Camera di commercio lire cinque. Ciò prova che il voler applicare anche alle elezioni commerciali le modalità e prescrizioni di quelle amministrative è un assurdo e quindi sarebbe necessario per evitare inutili spese che le elezioni commerciali seguissero senza tante formalità in forma più semplice e come reclamano anche taluni deputati, tra cui l'on. Morpurgo.

FIUME VENETO. Conferenza. - Nel pomeriggio di lunedì il prof. Marchettano della Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento, tenne nell'Asilo infantile una conferenza ai nostri contadini, sui lavori di stagione. Il bravo conferenziere si fermò di più a par-

lare delle concimie, per la costruzione delle quali, nel Mandamento di Pordenone, quest'anno verrà bandito un concorso con premi in medaglie e denaro. Tale concorso si chiuderà col 30 Aprile 1914 e vi si potranno iscriver tutti quelli agricoltori, che anche nell'interesse proprio vorranno costruire una concimaia secondo i criteri stabiliti dal Comitato organizzatore. La somma stanziata per il solo Mandamento di Pordenone è di L. 450, escluse beninteso le medaglie ed i diplomi d'incoraggiamento che saranno riservati in special modo per i ricchi proprietari. Speriamo che i nostri bravi contadini vorranno trarne profitto.

Il giudice Conciliatore. - Con recente decreto del Presidente di Venezia, dopo parecchi mesi di vacanza a nuovo giudice conciliatore veniva nominato il sig. Grillo Marco. Quanto prima speriamo, avremo anche la nomina del Vice Conciliatore, e così la magistratura del nostro Comune sarà completa.

RAGOGNA

Festeggiamenti a Pignano. Ci scrivano da Pignano, 9:

Favorita da un cielo terso e pieno di sole, si svolge ieri in questo ameno paese l'annuale processione della B. V. Immacolata. Gran folla di gente accorsa dai dintorni, malgrado la rigidità della stagione.

Abbiamo avuto occasione di ammirare la statua in legno dell'Immacolata: vera opera d'arte, che nella soavità celestiale del profilo, nella posa e nei panneggiamenti ricorda i dipinti del Murillo. Elegantissimo poi il supporto dorato, stile rococò, e bellissimi i quattro putini alati che attorno all'immagine, tanto vivi che sembrano creazioni d'un Brustolon o d'altro insigne artista.

Ci congratuliamo vivamente coll'esimio sig. Pietro Bertoli di S. Daniele, autore d'un'opera ben degna nel suo genere di figurare in una bella chiesa accanto all'«Assunta» del Fabris.

E pensare che tanti e tanti nostri sacerdoti e tante fabbricere ricorrono a «fabbriche di statue», in cartoni o in stucco... Come chi dicesse di ricorre all'oleografia anziché al quadro originale, e anche peggio, perché certe statue di cartone o di stucco le quali ci vengono da fabbriche a tipo tedesco sono nella loro rigidità la negazione della vita, del sentimento italiano!

RIVIGNANO

A proposito d'un incendio. - 10. (Alfa). Quando si sente il prurito di scrivere per lanciare insinuazioni, si deve avere il coraggio di firmare ciò che si scrive.

Premesso questo, vengo al qua. Un corrispondente straordinario, con una inverosimile epistola, ha mandato una corrispondenza per dire che la pompa del Comune è arrugginita!

Ecco, in verità! credo che arrugginito sia piuttosto il suo cervello; quantunque il corrispondente sia molto giovane, e beato lei, non gode ancora dei diritti civili.

La pompa, signor mio, è tenuta bene; se dapprincipio non poteva funzionare, ciò dipendeva da una bazzecola, dalla mancanza d'acqua! Provvista questa, aveva cominciato a funzionare, e si fosse trovata in faccia al petto, non avrebbe avuto tempo per lanciare insinuazioni.

Stabilito ciò, un consiglio: Quando si lancia un sasso, mai nascondere il braccio; ed in secondo luogo non invadere mai il campo altrui; egli non è di Rivignano, non abita a Rivignano; sorvia, dunque, su cose che possono interessare i suoi concittadini, e non venga a insultare il decoro delle cose nostre.

LATISANA

Un the in casa Gaspari. - Ieri la elegantissima Villa Gaspari si aperse per l'ultima volta in questo morente autunno ad una numerosa schiera di amici. La bella casa ospitale, che per la graziosa signorile cordialità della sua gentil signora, donna Noemi Gaspari ha per tutti tanta attrazione fu anche ieri brillante di danze, di canti, e di eleganze. Notammo il conte e la contessa di Colloredo, la contessa del Torso di Concina, la signora Braida Strassoldo, la signora Tavani, la signora Zorze, la signorina del Negro, la signora d'Attri Beloso Gaspari, la signorina Rossetti, la signora Torelli, le signorine Zuzzi Numerosissimi cavalieri. Verso la fine, tutti i convenuti levarono le coppe di champagne brindando ai novelli fidanzati: la gentile e bella signorina Maria Zuzzi con il nob. Carlo del Torso.

MORTEGLIANO

Patronato scolastico. - Il Comitato provvisorio composto dal sig. Martin, dott. Salvetti e Gardini tenne due volte seduta ed ha stabilito di diramare una circolare a tutti i capi famiglia del Comune, facendo loro conoscere l'importanza dell'istituzione, invitandoli nello stesso tempo a versare un contributo, come soci annuali, per la formazione di un fondo preventivo, per dar principio alle istituzioni più utili, che il Comitato stesso sta studiando.

Fiera. - Mercato. - Affollatissima la fiera mercato di oggi. Molti gli affari conclusi con prezzi tendenti al rialzo, massime nei vitellami. Sui di latte da 21 a 28; da corda da 65 a 80; di grassa da 112 a 120 a vivo. Ovini da 23 a 35. Anche il mercato delle merci fu molto animato.



Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria lunedì 22 alle ore 13. Parrocchie le nomine e le comunicazioni di deliberazioni d'urgenza. Fra gli oggetti di maggiore rilievo notiamo:

- 11. Contributo della Provincia per l'Esposizione Regionale di Udine che si terrà nel 1916 per commemorare il cinquantenario della liberazione del Veneto.
12. Consenso della spesa per la pubblicazione di una monografia dei Friuli nell'occasione dell'esposizione regionale di Udine nel 1916.
13. Proposta di studio per una futura rete di ferrovie o di ferrovie secondarie nella Provincia di Udine, ed eventuale nomina della Commissione all'uopo incaricata.
14. Domanda di sussidio per una linea tranviaria Portogruaro-Villota-Azzano (Ducino-Paradise).
15. Sussidio per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili o di altri mezzi di trasporto a trazione meccanica in servizio pubblico.
16. Domanda dei comuni di Pordenone, Forcia e Prata per ottenere un sussidio per la linea automobilistica Pordenone-Ostera.
17. Variante al progetto della ferrovia Preonico-Godolup-S. Daniele M. fino a Gemona. - Sussidio della Provincia.
18. Sussidio a favore della R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.
19. Statuto della Commissione zootecnica provinciale.
20. Modificazione al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da razza in provincia di Udine.
21. Nuovi provvedimenti per la costruzione del Palazzo al uso abitazione del R. Pretorio.
22. Federazione del Consorzio di scuola e bonifica nel Veneto. - Voto per ottenere dal governo adeguati provvedimenti.

Il Consiglio Comunale

È convocato per le ore 14 di lunedì prossimo, 15 del mese. Alcuni oggetti sono portati in seconda lettura; altri, concernono nomine o ratifiche. Fra queste, figura la:

- Ratifica della deliberazione 5 dicembre corr. anno N. 3078 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per rinnovazione della cambiale di lire 140.000 rilasciata alla Banca Commerciale a parziale garanzia del prestito provvisorio per il palazzo degli Uffici.
Altri oggetti importanti sono i seguenti:
6. Ufficio di Collocamento. - Costituzione di consorzio fra il Comune, la Casa di Risparmio e l'Ufficio Provinciale del Lavoro.
7. Scuola d'Arti e Mestieri. - Assunzione di mutuo di favore di lire 50.000, quota di concorso del Comune nella spesa per la costruzione del nuovo edificio.
8. Scuola d'Arti e Mestieri. - Assunzione dell'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con annue lire 8000 (ottomila) e di provvedere gratuitamente all'illuminazione, al riscaldamento dei locali e alla fornitura dell'acqua potabile.
9. Approvazione dello schema di convenzione per fornitura d'acqua gli stabilimenti militari.
10. Proposta di sospendere anche per l'anno 1914 l'applicazione della tariffa B. del nuovo dazio sui materiali da costruzione.
11. Fornitura dei disinfectanti e del materiale di medicazione occorrente per servizi sanitari comunali. - Approvazione del capitolato e disposizioni per l'appalto.

Associazione dei segretari comunali

Il sig. Marchesini, presidente dell'Associazione fra segretari ed impiegati dei Comuni della provincia, ci telefona da Sacile per informare i colleghi tutti, che sono candidati dell'Associazione per il Consiglio Provinciale di disciplina i signori cav. Antonio Gardi e Antonio Dolfin. Il presidente predetto, nel raccomandare i nomi dei due valorosi colleghi, si permette ricordare l'opera assidua ed illuminata dai medesimi prestata in seno all'Associazione, come la loro azione energica e retta spiegata per il decoro e l'interesse della classe nello stesso Consiglio Provinciale di disciplina durante il biennio che va a scadere.

(Speriamo anche noi che la parola autorevole della presidenza serva a metter fine subito al dissidio che pareva dovesse manifestarsi in seno dell'importante Associazione. N. d. R.)

Associazione Scuola e famiglia.

Sabato, alle 15.30, si terrà l'assemblea ordinaria generale dei soci per udire le comunicazioni della Presidenza, discutere e deliberare sul bilancio preventivo 1914, eleggere cinque consiglieri e tre revisori dei conti.

Escono di carica, e sono rieleggibili: i consiglieri: Abignente bar. cap. Filippo, Beltrandi-Bearzi Virginia, Cristofori nob. avv. Antonio, Francassetti Frany, Petz ing. Sergio; ed i revisori Perosa cav. ing. Ermenegildo, Biancuzzi rag. Vittorio effettivi e Osterman Gio. Batt.

Il bilancio per 1914 prevede una spesa complessiva di L. 20475, delle quali 9.900 per stipendi salari e compensi diversi; 400 per stampati e le altre 10175 circa per refezione a 500 alunni, indumenti ai più poveri ecc. si fa assegnamento sopra L. 1150 da soci, 10775 da sussidi e contributi diversi, 6000 da obbligazioni private; mancano a pareggio oltre 2500 lire.

Per la «Dante Alighieri» - L'egregio prof. Giuseppe Foramitti ha messo a disposizione della «Dante Alighieri» alcune copie del suo scritto in lingua tedesca, sulla vita e sull'opera del chiarissimo prof. Alessandro Wolf, già insegnante di tedesco nel nostro Istituto Tecnico. Vi è tratteggiata in tale scritto, per sommi capi, anche la rivoluzione germanica del 1848-49, a cui il Wolf prese larga parte. Il prezzo di ciascuna copia è di cen. 90 ed il ricavato andrà a totale beneficio della «Dante Alighieri». Le Dittie Paolo Gambierasi e Fratelli Tosolini si prestano gentilmente alla vendita.

Società veterani e reduci.

Approvati dal Consiglio Direttivo e dai Revisori dei conti i Rendiconti Economici e Morali degli Esercizi 1910 e 1911 del Sodalizio, i Soci Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie sono convocati in assemblea generale ordinaria domenica 21 alle 11 e 12 pom. nella sala di scherma, in via della Posta, appunto per trattare sui rendiconti medesimi, passare alle elezioni delle cariche sociali e udire le comunicazioni della Presidenza.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ed evase la corrispondenza delle leghe di Provincia, di Trieste, di Torino e della Confederazione del Lavoro.

Savio riferì sulle pratiche esperite per la costituzione di una lega fra cementisti di Preconico. Fu delegato il cons. Fabris a rappresentare in Tribunale un operaio della ditta Contrini. A lungo fu discusso sulla grave disoccupazione che colpisce gli operai di città e provincia. Si rimanda alla prossima seduta la decisione sui provvedimenti. I disoccupati attualmente iscritti all'Ufficio di collocamento sono 2070, cifra questa impressionante quando si pensi che appena una metà dei realmente disoccupati ricorsero all'Ufficio di collocamento. In ante-impazione di ogni delibera si è autorizzato al cons. Cremese di prospettare la questione grave alla Giunta ed al Consiglio Comunale, e dal cons. prov. avv. Cosattini e dott. Piemonte al Consiglio Provinciale.

Savio riferì sulla lega panet. e sulla mancata osservanza della legge e del regolamento.

Torossi e Cremese riferirono su altre leghe.

Deliberasi di intensificare la propaganda a favore di alcune leghe che hanno pochi aderenti.

L'Esposizione degli artisti friulani chiusa

Iersera, fu sturata una bottiglia di sciampagna per dare il saluto di chiusura alla La Esposizione degli artisti friulani, che tante meritate simpatie aveva raccolto intorno a sé. Vi erano il presidente signor Antonio Pecile, alcuni consiglieri, parecchi artisti e una schiera di gentili signore e signorine.

E al saluto si unì l'augurio che ogni anno si provveda a queste gentili mostre, per incoraggiamento agli artisti, per incremento delle Belle Arti in Friuli per l'educazione artistica del nostro popolo.

A questo augurio noi fervidamente ci uniamo.

Laurea in legge. - Ieri nell'Ateneo Bolognese il concittadino Mattia Miccoli discusse brillantemente una tesi in diritto Amministrativo, trattando il tema: La frazione di Comune ottenendo la laurea in giurisprudenza fra il plauso dei professori ed amici.

Congratulazioni vivissime. - E pure ieri alla Libera Università di Ferrara conseguiva brillantemente la laurea in legge il sig. Vittorio Turco, che per parecchi anni ci fu collega in giornalismo.

All'egregio neo dottore le più vive congratulazioni e i migliori auguri per una carriera quale il forte ingegno e la tenace volontà gli assicurano.

Grave disgrazia d'un manovale

Stamani verso le 9.30 mentre il manovale Paolo Cosolini, di anni 45, fu Giuseppe, di Manzano, residente a Godia, stava sopra un'impalcatura del Palazzo Municipale in costruzione in Piazza V.E. all'altezza di circa 3 m. coadiuvando alcuni muratori nel disarmare un arco, venne colpito alla testa da una punta di un travicello di sostegno staccatosi improvvisamente dall'alto. Il povero Cosolini fu dovuto trasportare immediatamente all'ospedale ove il dott. Fabiani lo fece accogliere. Sembra che la contusione riportata alla testa sia grave.

Dattieri finissimi in ramo a L. 170 al kg. all'Emporio Liguana.

Splendido assortimento

Articoli per regali in rame e argentone

A prezzi modicissimi importazione diretta dalla Germania Negozio R. Privativa, Ida Leonarduzzi Udine - Via Della Posta N. 32

Novo Cine

Tutti i punti più salienti del celebre romanzo di A. Dandet. «Iach» sono riprodotti egregiamente dal cinematografo.

La storia dell'infelice protagonista desto ieri sera profonda emozione. Il dramma era preceduto da una nuova edizione del Giornale Eclair contenente attualità interessanti.

Completava questo bellissimo programma una scena comica originale che divertì ssai.

Questa sera il tutto viene replicato. Tartufi freschi troverete sempre, press oia ditta M. Sartori ex Pittoni.

IX Concerto della «Verdi»

Domani sera avremo al Teatro Sociale l'aspettata esecuzione del Quintetto Senese.

Vogliamo qui riportare qualche giudizio sulla valentia degli esecutori che riscosero ormai l'applauso entusiastico delle maggiori città.

Dall'Orfeo Roma 31 Marzo 1912

Il Quintetto Senese che si è presentato alla Sala Verdi per il valore dei singoli esecutori e per un sufficiente affiatamento ha raccolto largo consenso dal pubblico non accorso invero molto numeroso. L'esecuzione dell'interessante programma è riuscito inappuntabile in ogni sua parte, così nel Quartetto di Bocherini come nel Trio di Mendelssohn: ed in tutte le composizioni il valore degli esecutori è apparso veramente eccezionale. Il pubblico ha applaudito vivissimamente ad ogni pezzo.

La lettura di Spartaco Muratti.

TRIESTE, 11. - Iersera, alla Società Filarmonico-Drammatica, dinanzi a un pubblico numeroso, scelto, attento, Spartaco Muratti lesse la sua novella «La Dominante», con la quale, intese mostrare gli ultimi guizzi della Repubblica veneziana.

La lettura conquistò gli uditori, che più volte proruppero in applausi, e in chiusa fece apposta una calda ovazione.

La sua novella fu giudicata un poema di bell'arte, semplice, nobile, austera, come la struttura dei suoi versi, riasciti e larghi: pieno di vivezza nel raccontare e nel drammatizzare; ricco di varietà pittoresca; nel ritrarre ogni cosa con segni precisi: impetuoso e vibrante nel suo sprigionarsi alla lirica.

Piacque l'opera iersera, e piacerà rileggerla fra poco nell'edizione magliocca che i Fratelli Treves ne preparano.

Lo studio del rag. Mario Agnoli è trasportato

in Via Francesco Mantica numero 7. Telef. 344

Mercato di oggi.

Tutti sfollati; massimo quello delle granaglie. Ecco i prezzi rilevati dalle tabelle ufficiali:

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes items like Frumento, Segala, Granoturco, Gialloncino, Sorgocasso, Cinghiantino, Fagioli, Frutta e Verdure, Pomì, Castagne, Patate, Pere, Pollerie, Galline, Tacchini, Capponi, Anitra, Oche vive, Oche morte, Dindie.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle 23.45 dopo lunga penosissima malattia con animo forte sopportata, serenamente così come visse spirava nell'età d'anni 65 il maestro.

Mario Pettoello

Reduce dalle Battaglie dell'Indipendenza Comandante dei Civici Pompieri.

La moglie Italia Rossi, i figli avv. Mario, rag. Gracco, e Maria ne danno il tristissimo annuncio. Si prega di non inviare torcie. Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore partendo dall'abitazione in Via Teobaldo Giconi N. 12 (Porta Cussignacco).

Udine, 11 dicembre 1913.

OLIO SASSO. Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali. Importazione Monofila. P. SASSO e FIGLI - UDINE

SOCIETÀ REALE D'Assicurazione MUTUA contro i danni d'incendio. Fondata in Torino nel 1829. Valori assicurati 7.013.149.795 con Polizze N. 350.327. Bilancio 1912. Risparmi da restituirsi agli assicurati.

15 per cento. vicè lire 1.145.797.95. Distribuzione dal 1 gennaio 1914 epoca nella quale scade la quota annua. Risparmi restituiti dalla fondazione al 1912 agli assicurati 27 milioni e 724 mila lire. L'agenzia della Società in Udine è stabilita presso il signor Vittorio Cao. Scala - Vicolo Florio N. 4.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Gav. ZAPPAROLI specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86. Visite tuttigiorni. Camere gratuite per malati poveri - Palazzo 317 -

Blocco negozio tessuti Fallimento Casarua di Tarcento vendesi. Visita e offerte all'avv. Candolini, Tarcento, entro 17 corrente.

Per le feste di Natale splendido assortimento Pelliccie da Signora Giacche vero Loutrin da Cor. 160 in poi Mantelli vero Loutrin ,, 260 ,, Guarniture volpe presso la Ditta I. Steiner - Gorizia (Filiali Trieste e Pola) Via Carducci 5. Visitate la grande Fiera di Natale in tutti i reparti Domenica 14 corr. i magazzini rimarranno aperti fino alle 12 merid.

I più importanti apprezzamenti del Salone automobilistico di Parigi vennero conferiti allo Stand della F.I.A.T. Rappresentante: Garage A. GUATTI Udine - Vicolo Gorgo - Telefono 4.77

STUDIO di Ragioneria e d'Amministrazione Prof. rag. DINO CELLA UDINE Via Prefettura 14 UDINE. Revisioni Amministrazione di aziende commerciali e patrimoniali.

L. Riva Pianoforti-Harmoniums VENDITA NOLEGGIO Udine - Via del Teatri 15

Carte da Giuoco Satinate extrafine a cent. 60 il mazzo (Sconto ai rivenditori) Cambiovalute A. ELLERO Piazza V. R. Udine

NUOVA DITTA ALCARDO RONZONI Orologeria - Oreficeria - Argenteria - Gioielleria Udine - VIA DELLA SERRA, 3 - Udine. Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, e nikel - Orologi con bracciale - Pendole da muro e da tavola - Sveglie Americane e di Germania. Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni. OGGETTI RELIGIOSI Oreficerie in oro 18 Karati garantito Anelli, Boccole, Spille, Bracciali fissi ed a catena - Collieri a doppio uso - Catene per Signora e per Uomo - Vere atrimoniai - Medaglie in oro e smalto e Giandotti ecc. ecc. Si compera oro e argento usato Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma, Riparazioni orologio.

Mali di Cuore ROMA Hotel Tordelli Piazza Colonna. guariscono col CORDICURA-OTT-CANDELA di fama mondiale. In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis: INSELVANI, e C. Via S. Barnab. 12 Milano.

INFIENZA CATARRI Tossi convulsive ed altre affezioni delle VIE RESPIRATORIE si guariscono in pochi giorni usando le rinomate Pillole Zuliani contro la tosse. Ambedue le medicine a cura completa 3 scatolette. Inviare cartolina-vaglia a: P. PINO ZULIANI Farmacia San Giorgio - UDINE e Farmacia FILIPPUZZI TOLEMEZZO

APPENDICE

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

La nostra guida si guardò attorno perplessa, sforzandosi di ricordare la via che aveva preso. Varie strade conversevano in quel punto, di guisa che gli riusciva difficile stabilire se ne aveva infilato una invece che un'altra.

completamente isolato, circondato da un basso muretto.
«Ecco la casa» - esclamò.
Non aveva mai veduto in vita mia una dimora più squallida.

altro minuto feci risuonare un terzo colpo. Nessuno si faceva vivo. Sydney allora disse:
«Tantissimo un'altra via. Forse potremo avere miglior fortuna.

colla lama aperta s'accinse a forzare la porta. Dopo molte fatiche, berto Holt.

egli alla sua volta la presentò a Roberto Holt.

Orario Ferroviario

Table with train routes and times for various stations like Portofino, Genova, and Udine.

ANNUNZIARIO... UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea...

PIRAMIDONE - IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETIKO. Raccomandato da Autorità mediche.

ASMA - Quarigione mediante il Polvere e le Sigarette del D. CLERY.

ARGENTERIA POSATERIE KRUPP - MILANO - PIAZZA S. MARCO 5.

TOSSI - Raucedini-Raffreddori-Perlossi-Costipazioni-Abbassamento di voce ecc.

Mnyadi János - Acqua minerale naturale. L'ottimo fra i purganti. Effetto pronto, sicuro e blando.

999.645 - Ipre di premi dei prestiti Bartetta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli, ecc.

Manzoni - In guardia delle Tossi.

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 - ISCHIROGENO - DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE.

BANCA CATTOLICA DI UDINE - SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO. ATTIVITA, PATRIMONIO SOCIALE, PASSIVITA.

Preparati di Pepsina - del Cav. Dott. CARLO TOSI. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale...

Le migliori e più convenienti Macchine da Maglieria? Le WEINHAGEN.

MALATTIE D'OCCHI - Collirio Pucol del Chimico farmacista Ferdinando Pucci.

OPERAZIONI - Riceva depositi Conto corrente (libretti nominativi) al 2 1/2 0/0.

ESTRATTO DI KEFIR - Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA). AGGIUNTO AL LATTE.